

PROGETTO LET'S FREE THE SEA PATROCINATO DAI DISTRETTI ROTARY 2050 E 2110

AREE MARINE PROTETTE DI SIRACUSA E MILAZZO SARANNO LIBERATE DALLE RETI E DAI RIFIUTI

FINANZIATO ANCHE CON UN MUSICAL IN SCENA AL TEATRO NAZIONALE DI MILANO

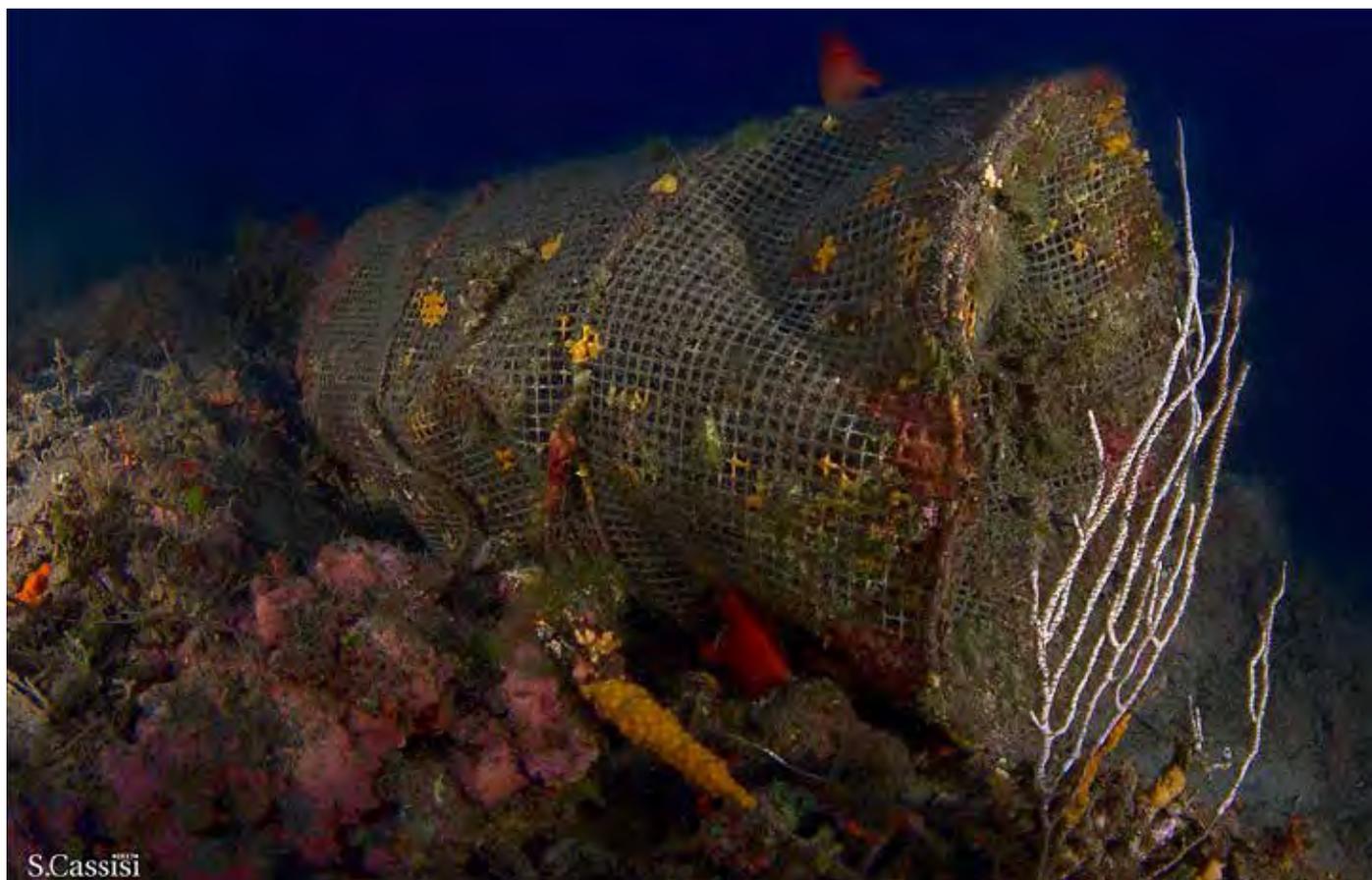


Let's free the SEA è nato da un sogno. Walt Disney diceva: "If you can dream it, you can do it", "Se lo puoi immaginare, lo puoi anche realizzare" e il sogno, in questo caso, è di aiutare il nostro Pianeta Blu a guarire. Esattamente come per il corpo di qualsiasi essere umano, la maggior parte della superficie terrestre è costituita da acqua, allo stato liquido o solido e, acqua, significa vita. Inoltre, proprio come gli esseri umani, anche la Terra è dotata di due polmoni: uno verde, costituito dagli alberi e l'altro blu: il respiro del mare. Gli oceani ci forniscono non soltanto il 50% dell'ossigeno che respiriamo grazie alla fotosintesi clorofilliana del fitoplancton, ma sono in grado di assorbire anche il calore causato dai gas serra e tra il 25% e il 30% dell'anidride carbonica prodotta. Sandro Carniel, in: Oceani: il futuro

scritto nell'acqua, sostiene che dal destino dei nostri mari dipende il nostro. Forse, allora, oltre che polmone, potremmo chiamare gli oceani: il nostro immenso Cuore Blu.

PLASTICA NEMICA DEL MARE

Uno dei nemici più grandi del nostro meraviglioso Pianeta Blu è la plastica e le tonnellate di rifiuti che sono state e vengono ogni giorno scaricate nell'oceano. Bottiglie, imballaggi, reti da pesca, sacchetti e molti altri oggetti sono tra le principali cause di morte per soffocamento di pesci, tartarughe, delfini, uccelli marini poiché scambiati per cibo con altresì devastanti conseguenze sulla salute umana. Con il tempo infatti, la plastica si sbriciola ed è destinata ad essere ingerita dal plancton e,



scalando via via gli anelli della catena alimentare, da quegli stessi pesci, crostacei e molluschi che arrivano poi sulle nostre tavole.

RISCHIO RIFIUTI

I rifiuti sono altresì un rischio per la biodiversità marina e le Aree Marine Protette svolgono un ruolo fondamentale essendo uno strumento essenziale per il recupero, la protezione e l'aumento della biodiversità, produttività e resilienza degli oceani.

Let's Free the Sea nasce quindi dalla necessità, sempre più impellente, di curare il Cuore Blu del nostro Pianeta. Il sogno sta per diventare realtà in Sicilia e, più precisamente, nelle due Aree Marine Protette di Milazzo e Siracusa. Nei fondali delle suddette aree, di particolare pregio e bellezza, si trovano purtroppo reti da pesca e altri rifiuti che sono causa delle problematiche esposte sopra. Nelle foto riprodotte e messe a disposizione dal dottor

Santi Cassisi, è possibile vedere la situazione dei fondali a causa delle reti e altri attrezzi da pesca persi o abbandonati.

FASI DI ATTUAZIONE

Dopo più di un anno di lavoro, Let's free the SEA si articola oggi in diverse parti, tutte equamente importanti e cruciali.

1. Reperimento dei fondi: Per merito della disponibilità e gentilezza di Matteo Forte (amministratore delegato di Stage Entertainment Italia, la più grande società produttrice di musical in Europa) che con grande sensibilità ha creduto nel progetto, si terrà a Milano al Teatro Nazionale una serie di spettacoli il cui ricavato verrà in parte versato al progetto. La data del primo: Balliamo sul Mondo (musical scritto da Ligabue) è stata il 25 ottobre 2019. Grazie all'aiuto e al sostegno di Matteo Forte ab-



BALLIAMO SUL MONDO - Il Musical
SERATA DI BENEFICENZA

Rotary Club ha il piacere di invitarla a una serata speciale
il **25 ottobre 2019** ore **20.45**
presso

TEATRO
NAZIONALE CheBanca!
Gruppo Mediocredito

Acquistando un biglietto per Balliamo Sul Mondo - Il Musical contribuirai a donare parte dell'incasso della serata al progetto

Let's free the sea

Il progetto ha come obiettivo quello di rimuovere le reti da pesca abbandonate nei fondali marini siciliani.

GUARDA IL VIDEO

ACQUISTA SUBITO

Un ringraziamento speciale alla Guardia Costiera Italiana e a Nuccio Fornari per le riprese video.

biamo quindi potuto costruire il primo e fondamentale tassello del Progetto.

2. Sensibilizzazione ed educazione: Sono previsti degli interventi di rotariani affiancati dalla Capitaneria di Porto presso le scuole di Milazzo e Siracusa al fine di far conoscere ai bambini la problematica e prepararli alle giornate di pulizia. Verrà a tal fine predisposto del materiale PowerPoint, fotografico e/o video al fine di rendere il più interattivo possibile l'intervento. Il suddetto materiale viene predisposto dall'Istituto di Ricerca Scientifico Tethys, prestigiosa Istituzione di fama internazionale che darà in questo modo la possibilità di portare alle scuole e alla comunità locale dettagliate informazioni di elevato valore scientifico.

3. Operazione di pulizia dei fondali: Nella primavera del 2020, in due date ancora da definirsi, la Capitaneria di Porto e il suo nucleo subacqueo procederanno al recupero delle reti da pesca e degli altri rifiuti e li

porteranno nel luogo dove si terranno gli eventi al fine di poterli mostrare alle scuole che verranno invitate. In tale occasione si pensa di distribuire borracce plastic free su cui verrà riportato il logo del progetto realizzato dall'artista Maiko Schinagawa, figlia di Yoshihiro Shinagawa, presidente per l'anno 2018-2019 del Rotary club Yao-East, Distretto 2660, Giappone. Al fine di poter individuare quali reti da pesca possono essere sollevate dai fondali senza causare danni sono stati necessari degli studi in merito.

4. Smaltimento Rifiuti: Le reti da pesca, in quanto rifiuti speciali, verranno smaltiti secondo la normativa e le procedure di legge. Si sta altresì valutando l'intervento di un artista svizzero che potrebbe creare delle opere d'arte con le reti da pesca recuperate.

5. Comunicazione e sensibilizzazione: in collaborazione con l'Istituto di Ricerca Scientifico Tethys è stata disegnata una



campagna stampa a livello regionale e nazionale al fine di far conoscere il progetto Rotariano Let's free the SEA e l'importante e fondamentale ruolo del Rotary nella tutela e nella salvaguardia del nostro Pianeta e quindi degli esseri umani, degli animali e delle piante.

CONNESSIONE FRA DISTRETTI

Ciò che ha trasformato Let's free the SEA da sogno in realtà è la connessione e il lavoro congiunto dei rotariani. Esempio di collaborazione, comunicazione e scambio, il progetto è nato da un'idea di Valentina Agnesi, presidente del Rotary eClub 2050 e si è realizzato grazie al lavoro congiunto di Marco Sella, presidente del Rotary club Pavia Minerva, Calogero Ficili, presidente del Rotary club Milazzo, Giuseppe Brunetti Baldi, presidente del Rotary club Siracusa Ortigia e di tutti i rotariani soci di questi club.

Ruolo di importanza cruciale è stato svolto da Marco Sella, presidente del Rotary club

Pavia Minerva. E' stato infatti quest'ultimo che, una volta venuto a conoscenza del Progetto, si è immediatamente reso disponibile stabilendo l'essenziale contatto con Matteo Forte, amministratore delegato di Stage Entertainment Italia. Ruolo essenziale per Let's free the SEA è stato svolto anche dal governatore del Distretto 2050, Maurizio Mantovani che, oltre ad aver appoggiato il progetto con il suo patrocinio, ha altresì messo in contatto Valentina Agnesi con il governatore del Distretto 2110, Valerio Cimino, che ha a sua volta appoggiato il progetto con il suo patrocinio. La grande sensibilità e la disponibilità di quest'ultimo hanno fornito i contatti con i club locali e l'incessante lavoro di squadra ha permesso a Let's Free the Sea di crescere.

DISTRETTI E CLUB PROTAGONISTI

Il governatore del Distretto 2110 Valerio Cimino, Calogero Ficili, presidente del Rotary club Milazzo e Giuseppe Brunetti Baldi, presidente del Rotary club Siracusa Ortigia, svolgono un ruolo chiave per il successo del Progetto ed è grazie alla collaborazione di queste tre persone e dei rispettivi club, di Valentina Agnesi e del Rotary eClub 2050, di Marco Sella e del Rotary club Pavia Minerva e dell'instancabile governatore del Distretto 2050 Maurizio Mantovani, che ogni giorno si costruisce un tassello e, ogni tassello, porta con sé un risultato entusiasmante.

COLLABORAZIONE DI TETHYS

Let's free the SEA è un progetto attuale che risponde a necessità impellenti della società di oggi, avvalendosi della collaborazione dell'Istituto di Ricerca Scientifico Tethys, realtà conosciuta e rispettata in tutto il mondo che da oltre trent'anni si occupa dello studio e della conservazione dell'ambiente marino.



Valentina Agnese, presidente Rotary eClub 2050

EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Se da una parte il suo obiettivo è quello di fare qualcosa di concreto per aiutare il Polmone Blu del nostro meraviglioso Pianeta, dall'altro, idea e focus centrale del progetto è l'educazione, la sensibilizzazione e comunicazione di una problematica che, ormai, non si può più ignorare. E' grazie quindi all'incessante lavoro di squadra di Valentina Agnesi, presidente del Rotary eClub 2050, con Sabina Airoidi, membro del consiglio direttivo di Tethys e responsabile delle ricerche sui cetacei che l'Istituto conduce nel Santuario Pelagos, che Let's free the SEA è diventato non soltanto un progetto che contribuisce concretamente a mitigare una grave minaccia per i nostri mari, ma che forma, sensibilizza e insegna un modello comportamentale e di vita, unica chiave per salvare ciò che abbiamo la fortuna di ricevere.

L'operazione di Milazzo e di Siracusa rappresenta la pietra miliare di Let's free the SEA. Sin dall'inizio il sogno è stato quello di espanderlo in tutto il Mediterraneo e la Sicilia sarà un esempio da portare e da imitare.



PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'ENTE PARCO E ROTARY PALERMO PARCO DELLE MADONIE



Panoramica da Monte Mufara

Palermo Parco delle Madonie. Si è svolta a Petralia Sottana, presso la sede dell'Ente Parco delle Madonie, la cerimonia di formalizzazione del protocollo d'intesa tra il Rotary club Palermo - Parco delle Madonie e l'Ente Parco delle Madonie. Tale convenzione prevede la

possibilità di azioni sinergiche utili alla valorizzazione delle Madonie e la promozione, da parte del Rotary club, di questo comprensorio nel contesto distrettuale Sicilia-Malta. L'accordo suggella un percorso congiunto già intrapreso che ha prodotto azioni territoriali incisive, tra cui l'allestimento dell'aula 3d presso la Sezione Geologica Geopark G. Torre del Museo Civico A. Collisani (molto apprezzata dai valutatori dell'Unesco Global Geoparks) e il concorso scolastico: "Gli studenti siciliani delle alte Madonie augurano Buon Natale ai loro eroi nel Mondo". Quest'ultima iniziativa è stata dedicata ai nostri militari di stanza in Afghanistan e ha ricevuto il plauso formale del presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Erano presenti alla firma del documento il commissario dell'Ente Parco delle Madonie



PROGETTI

Salvatore Caltagirone, il direttore Rosario Lazaro e il sindaco di Castelbuono Mario Cicero (in rappresentanza del comitato esecutivo), il presidente del Rotary club Palermo - Parco delle Madonie, Rosanna Turrisi, il past-president Francesco Giarrappa, il presidente incoming Luciano Fabio Torre ed il socio Alessandro Torre (in rappresentanza del direttivo del club). L'augurio da parte del commissario Caltagirone è che il protocollo d'intesa sia un catalizzatore per tante altre iniziative che possano rivalutare l'enorme potenziale che il territorio madonita è in grado di offrire, per conseguire un reale sviluppo economico. Il protocollo d'intesa assume, peraltro, un signi-

ficato ancora più rilevante, considerato che nel corso del Consiglio dei Geoparchi Globali - tenutosi il 23 settembre 2019, in occasione della 15° Conferenza European Geoparks, nel Parco Naturale di Sierra Nortwe de Siviglia in Andalusia - il Parco delle Madonie, già inserito dal 17 novembre 2015 tra i geoparchi mondiali, per l'interesse geologico del complesso Madonita, al termine del processo di riesame del funzionamento e della qualità del sito - cui sono soggetti tutti i Geopark Mondiali - ha ricevuto dall'UNESCO il riconoscimento della Carta Verde, che ne conferma la validazione, avendo superato tutte le prescrizioni che erano state raccomandate.



Località Cataratte



Piano Cervi



Piano Farina, Petralia



Panorama dalla Quacella

UN'AREA VERDE "BIKE PARK" NELLA RISERVA DI MONTE CAPODARSO E VALLE DELL'IMERA



Caltanissetta. Si è celebrato il ventennale della istituzione della Riserva Naturale Orientata di Monte Capodarso e Valle dell'Imera meridionale, gestita dalla sezione nissena di Italia Nostra, diretta dal dott. Carmelo Bartolotta. La riserva ha avuto il suo decreto istitutivo il 27 ottobre 1999 ed ha iniziato la sua attività di tutela e di servizio alla fruizione il 1° aprile 2000. Significativo il contributo dato negli anni, dai suoi operatori, alla formazione di una coscienza ambientale fra i giovani nisseni.

Molteplici le iniziative portate avanti per la tutela dall'inquinamento delle acque del fiume, lo sviluppo del turismo rurale, il ripristino di testimonianze dell'industria mineraria, la realizzazione di sentieri di visita e attività didattiche e di ricerca scientifica. Il Rotary club Calta-

nissetta ha partecipato all'organizzazione del ventennale contribuendo all'inaugurazione di una nuova area verde Bike Park "Nibbio Reale" con relativo circuito.

Durante un'intera mattinata si sono svolte numerose manifestazioni sportive e prove di circuito a conclusione delle quali sono stati premiati i giovani vincitori e tutti i partecipanti. La collaborazione ha voluto suggellare l'impegno di una cooperazione fattiva e duratura che si concretizzerà nel promuovere e facilitare la fruizione della Riserva. La manifestazione è stata patrocinata dall'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente, dai comuni di Caltanissetta, Enna e Pietraperzia entro i cui territori ricade la Riserva. Ha inaugurato la nuova area a verde il presidente regionale di Italia Nostra, arch. Leandro Ianni.

ESCURSIONE E GIOCHI NELLA RISERVA DI MONTE SAN CALOGERO

Termini Imerese. Alla giornata organizzata sul San Calogero dal Rotary club di Termini Imerese, presidente Alessandro Battaglia, ha fatto da cornice un clima invidiabile. Sole, temperatura estiva ed oltre cento partecipanti, hanno fatto da contorno alla giornata in montagna organizzata dal club service imerese presieduto da Alessandro Battaglia, all'interno della Riserva Orientata Naturale Monte San Calogero. Dopo una breve descrizione sulla montagna che sovrasta Termini ed il suo circondario, a cura di Giuseppe Scorsone ed Antonio Ilardo, si è dato il via ad una breve escursione che ha visto coinvolti, oltre ai soci del club imerese, un nutrito gruppo di famiglie con bambini al seguito che, durante il tragitto all'interno del sottobosco, hanno potuto ammirare le bellezze della flora presente ed il panorama sul golfo imerese.

Tornati al punto di partenza nell'area attrezzata della Riserva Orientata Naturale Monte San



Calogero Rifugio Caracoli, seguendo il sentiero, una breve colazione a sacco ha permesso ai partecipanti di riposarsi per un attimo, per procedere nel pomeriggio con dei momenti dedicati ai più piccoli. I sassi, la legna e le foglie cadute, sono diventati protagonisti delle creazioni fatte dai bambini, coordinati dalle sapienti socie del club service. Hanno realizzato dei collage, colorando e assemblando, sono rimasti impegnati nel primo pomeriggio e hanno portato a casa le loro creazioni, gufetti, alberelli e tanto altro. La passeggiata ha permesso a tutti di scoprire la Riserva e la sua flora. I bambini, poi, si sono sbizzarriti con le creazioni nel pomeriggio. Il riuso, la creazione e la fantasia, hanno permesso loro di realizzare collage, grazie alle sapienti indicazioni delle socie del club. È una giornata che difficilmente dimenticheranno, domani ne parleranno nelle loro scuole con i loro compagni di classe e racconteranno la loro piacevole esperienza.



“IMMERSIONE” NEL LAGO PREOLA E NEI “GORGHI TONDI”



Mazara del Vallo. Organizzata dal Rotary club di Mazara del Vallo, si è tenuta la presentazione del libro, curato dal Distretto 2110 Sicilia-Malta, intitolato “Angoli di Paradiso. Le bellezze naturali di Sicilia e Malta”. Alla presentazione hanno partecipato: Girolamo Culmone, presidente della Commissione “Protezione e Tutela Ambientale”, presidenti dei Rotary Club Area Dreapanum e numerosi ospiti rotariani.

Contestualmente si è tenuta una visita guidata alla Riserva naturale “Lago Preola e Gorghi Tondi” di Mazara del Vallo. Ad accompagnare i rotariani alla scoperta della Riserva è stata Stefania D’Angelo, direttore della stessa Riserva gestita dal WWF Italia. Nel corso della visita è stata ammirata la grande ricchezza, in termini di biodiversità, della riserva al confine con il territorio di Campobello di Mazara. La Riserva Naturale Integrale del “Lago Preola e Gorghi Tondi”, inserita nel 1991 tra le aree naturali protette del Piano regionale dei Parchi e delle Riserve, è stata affidata in gestione all’associazione italiana per il World

Wild Life Found For Nature Ong-Onlus (WWF Italia Ong-Onlus). Il vincolo di riserva naturale riguarda un lembo di territorio che da Mazara del Vallo si dirige verso Torretta Granitola, quasi in parallelo con la costa a circa 1 Km di distanza dal mare. In tutto sono 335.62 ha, di cui 107.5 ha ricadenti in Zona A e 228 ha nella Zona B di preriserva. Nella stessa area è facile osservare diverse specie di avifauna acquatica di passo e/o svernanti.

L’osservatorio sul Gorgo Basso è raggiungibile anche da persone diversamente abili dopo circa 180 metri di un sentiero immerso nella rigogliosa macchia mediterranea a prevalenza di *Quercus calliprinos*. Al termine della visita, in linea con la tematica scelta dal Distretto 2110 per l’anno 2019, cioè la tutela e protezione dell’ambiente, presso la “Tenuta Gorghi Tondi”, gli ospiti hanno potuto degustare i vini di eccellenza prodotti dalla cantina guidata dalle sorelle Clara e Annamaria Sala e le pietanze, a base di prodotti locali, sapientemente preparate dallo chef Emanuele Russo del ristorante “Le Lumie” di Marsala.

CAMMINATA PER CONOSCERE MONTE GENUARDO



Menfi. Nella suggestiva R.N.O. "Monte Genuardo e Santa Maria del Bosco", location straordinaria per la promozione di sani valori tra cui salute, cultura, amicizia e sport, si è svolta, organizzata dal Rotary Club di Menfi, in collaborazione con il Corpo Forestale, una escursione in amicizia rotariana. La Riserva, istituita nel 1977, gestita dall'Azienda foreste

demaniali, è stata scelta dal club di Menfi per la pubblicazione del volume distrettuale "Angoli di Paradiso - Le bellezze naturali di Sicilia e Malta". Una giornata nella natura e dove i soci rotariani con le rispettive famiglie hanno potuto godere dei suggestivi paesaggi, veri posti magici ed inediti. Una esperienza all'aria aperta per una semplice e rilassante camminata lungo i sentieri, tra i boschi di macchia mediterranea ed i suoni di un habitat ricco di flora e fauna. Ad accompagnare il gruppo, il commissario del Corpo Forestale, Pasquale Maggio. "Centrati in pieno gli obiettivi prefissati dal Distretto 2110 – sottolinea Bruno Mirrione, presidente del Club di Menfi - cioè quelli della promozione e fruizione delle nostre riserve naturali e beni culturali e paesaggistici del territorio".

SUI PASSI DEL SANTO CALOGERO

Sciacca. Seguendo il percorso descritto nella pubblicazione distrettuale "Angoli di Paradiso", un gruppo di soci hanno ripercorso il sentiero di San Calogero, oggetto oggi di pellegrinaggio da parte di pochi fedeli, fino al santuario ed alla grotta del "bel vecchio": un percorso di 1,8 km, con un dislivello di 197 m, corrispondenti a 41 piani, tra macchia mediterranea, aria pulita, panorama spettacolare, storie e leggende. La riscoperta di un viaggio antico è stata l'occasione per i soci per una mattina domenicale insieme, in amicizia ed allegria. Giunti in cima, i soci hanno partecipato alla santa messa in basilica, hanno visitato la grotta di San Calogero e l'Antiquarium, ove sono custoditi reperti archeologici di grande pregio e testimonianze delle esplorazioni su



questo monte unico, noto per le sue "stufe vaporose" naturali, note sin dall'antichità, per le loro proprietà terapeutiche.

CONOSCERE LE SALINE PER PROTEGGERE L'AMBIENTE



Trapani Erice. Il Rotary club Trapani Erice in linea con il tema distrettuale sull'ambiente ha dato il via al proprio progetto "Universo Saline". Il progetto si svolge in sinergia con l'Istituto Alberghiero di Erice e prevede due momenti: il primo è stato svolto organizzando una visita guidata dal personale del WWF di Trapani presso la riserva delle saline trapanesi al fine di far conoscere le bellezze, la biodiversità ma anche la fragilità dell'ambiente naturale. Durante la visita, per fare apprez-

zare meglio l'ambiente circostante, è stato organizzato un concorso fotografico dove è stato richiesto ai ragazzi di scattare delle foto alla fauna e flora presente e di inserire una didascalia che motivava lo scatto. In altre date verranno svolte presso l'Istituto Alberghiero incontri con figure professionali nell'ambito della salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente. Il progetto si concluderà con la premiazione della foto più bella ponendo particolare attenzione alla didascalia.





IMPEGNO DELL'YFR PER SALVAGUARDARE IL MARE



Catania. La YFR (International Fellowship of Rotarians) ha organizzato, con la presenza di ben 14 club Rotary dell'area etnea e di Valerio Cimino, governatore del Distretto 2110 Sicilia e Malta, un interessante convegno di studio presso il castello Ursino, sul Progetto Plastic Free Waters. Di notevole interesse gli interventi degli ospiti coordinati da Nello Catalano, presidente del Rotary club Catania. La prof.ssa Agata Matarazzo, docente del Dipartimento di Economia ed Imprese dell'Università degli Studi di Catania, ha parlato della "Green economy e sostenibilità ambientale", il professore Giuseppe Mancini, docente di Ingegneria Ambientale, si è soffermato sul tema del riciclo della plastica e della possibile produzione finale di energia pulita. Gli effetti nocivi delle microplastiche sulla salute dell'uomo, li ha illustrati la dr.ssa Marcella Coci, de "l'Ora del Mare", il progetto di ricerca promosso dall'Università di Catania, ideato per far crescere una maggiore coscienza ecologica nella collettività, un modo più rispetto-

so di osservare l'ambiente, facendo opera di proselitismo a partire dai più giovani e dagli studenti delle scuole.

Presenti anche i professori Giorgio Bellia e Riccardo Reitano, del relativo comitato scientifico, entrambi docenti della Facoltà di Fisica, Dipartimento di Scienze Biologiche. La dott.ssa Rossana Interlandi, della Sezione Ambiente dell'ufficio legislativo del Parlamento Europeo, ha riferito in merito alle recenti normative approvate dall'Unione Europea, e della grande attenzione che oggi viene riservata a Strasburgo proprio sul tema dell'inquinamento da plastica dei nostri mari, sulle misure allo studio da adottare per incentivare il recupero della plastica da parte dei pescatori, e delle misure di prevenzione e tutela dagli effetti dannosi delle microplastiche.

Dai loro interventi sono emersi degli interessanti spunti di studio per arricchire e sviluppare il progetto Plastic Free Waters, ed è con tutti loro che è stato già avviato un collegamento di idee e programmi.

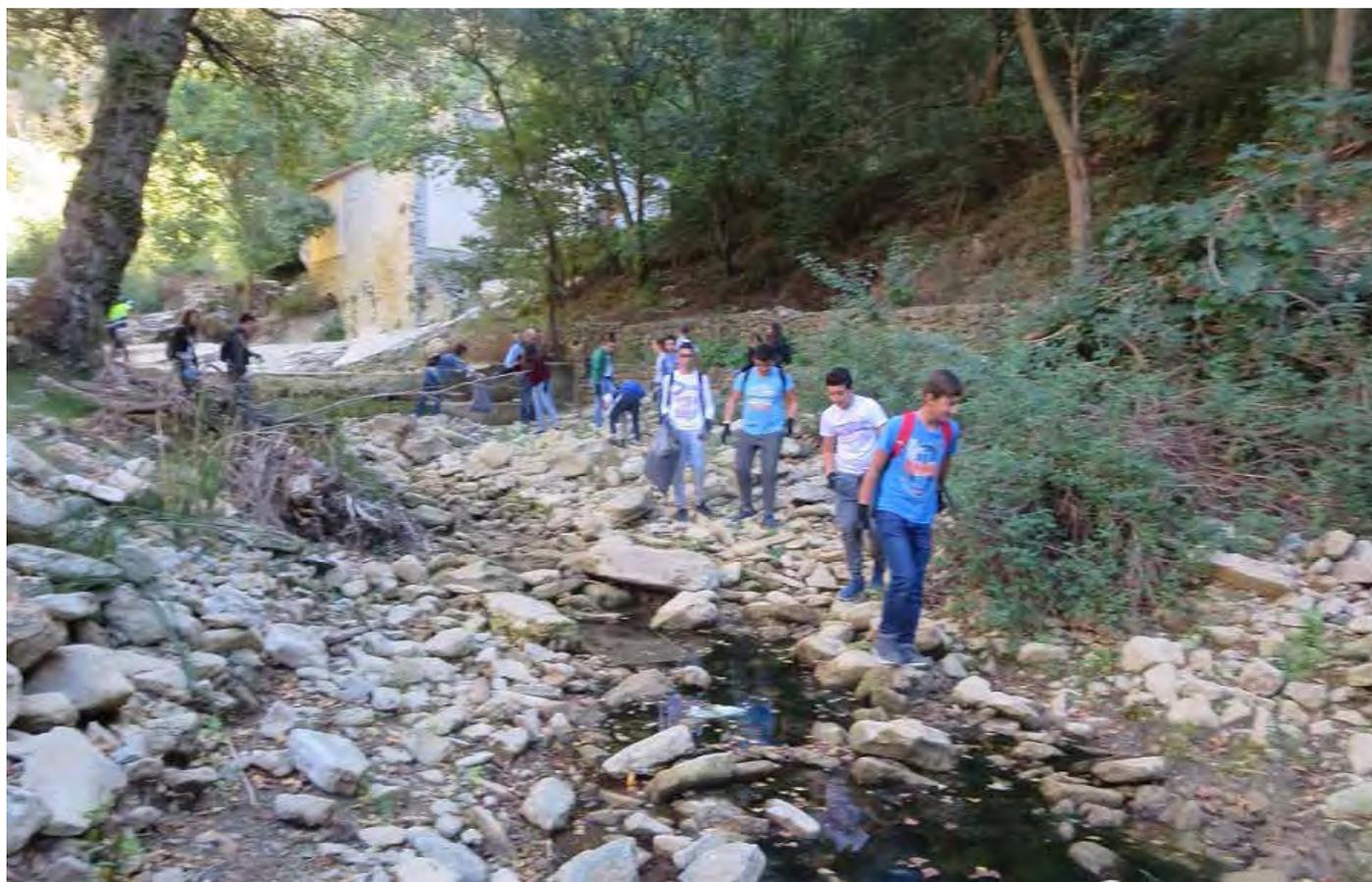
BORRACCE PLASTIC FREE AGLI ALUNNI DELL'INVEGES



Sciacca. Circa 200 borracce in alluminio, plastic free, sono state consegnate dal Rotary club di Sciacca, presidente Vincenzo Indelicato, agli alunni della prima media dell'istituto statale Inveges. L'iniziativa coglie le indicazioni del governatore del Distretto 2110, Valerio Cimino, per una maggiore consapevolezza e tutela dell'ambiente. Educazione al rispetto della natura, formazione ed informazione,

dunque, sono stati gli obiettivi del progetto, cui ha dato un contributo conoscitivo importante il WWF, intervenuto con l'ing. Mazzotta e l'arch. Mugnai. "Usare borracce riutilizzabili - dice Mazzotta - contribuisce a ridurre l'impiego di plastica, con importanti conseguenze sulla natura e sul clima, nonché sulla economia, attesi i costi dello smaltimento di questo tipo di rifiuti". "A Sciacca c'è già una consapevolezza sul tema, ha aggiunto l'arch. Mugnai, che si è espressa con diverse iniziative ma che va accresciuta giorno per giorno". Sostituire la plastica con materiali più compatibili con l'ambiente è una conquista culturale che deve partire dai più piccoli, con campagne informative ed educative semplici e concrete, conclude il vicesindaco Mondino. Grazie alla dirigente dell'istituto Gabriella Scaturro ed ai docenti referenti per l'ampia ed entusiasta adesione al nostro progetto! E grazie soprattutto agli studenti che ci hanno accolti attenti e partecipi, felici e consapevoli del nostro dono.

STUDENTI PULISCONO IL LETTO DEL TORRENTE CORLEONE



Corleone. Nell'ambito della 7a edizione della "Settimana del pianeta Terra", il Rotary club Corleone, presieduto da Salvatore Raimondi, ha organizzato un'escursione alle "Gole del Torrente Corleone e Cascata delle Due Rocche". In tutta Italia l'iniziativa ha avuto lo scopo finale di realizzare un mondo senza oggetti in plastica (Plastic Free), col patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e di altri enti. Il Rotary club Corleone ha organizzato l'evento finalizzandolo alla formazione degli alunni dell'ultima classe dell'istituto comprensivo G. Vasi di Corleone, col patrocinio del Comune. Hanno collaborato anche gli operatori del verde della città, gli operatori ecologici e i soci della Protezione Civile e delle Giubbe d'Italia. Obiettivo dell'escursione era anche quello di far conoscere a tutti il sito, evidenziandone gli aspetti

ambientali, territoriali, storici e di destinazione d'uso potenziale. Il fine ultimo è quello di formare cittadini coscienti delle proprie risorse ambientali e dei modi come poterli valorizzare. I ragazzi, particolarmente interessati e coinvolti, hanno preparato cartelloni con cui sono stati illustrati gli aspetti ecologici, di gestione del sito, della flora e della fauna. Si sono poi cimentati nella pulitura del letto del fiume, con la raccolta del materiale plastico e non ivi abbandonato. La mattinata si è conclusa presso la sala consiliare del Comune di Corleone, con l'accoglienza del presidente del Consiglio comunale, che si è congratulato con gli studenti, con la dirigenza scolastica e col Rotary per l'organizzazione dell'evento, le cui finalità sono state particolarmente meritorie. A tutti i ragazzi è stato consegnato un attestato di partecipazione.

PULIZIA PER ANFITEATRO ROMANO E MONASTERO DEI BENEDETTINI



Catania Duomo 150. “Rotariano al lavoro”: dando concretezza a questo slogan, stampato nelle magliette, un gruppo di soci del Rotary Catania Duomo 150, armati di guanti, ramazze e sacchi, hanno pulito i locali dell’Anfiteatro Romano e gli esterni del Monastero dei Benedettini. Il gruppo di volontari ha raccolto bottiglie, lattine, plastica, cartacce e soprattutto ha tolto le tante erbacce riempiendo molti sacchi. “Questa iniziativa - dichiara il presidente Ferruccio Cardillo - fa parte del programma sociale attraverso il quale il Rotary si vuole rendere utile per tenere puliti i siti archeologici ed i beni culturali della città e soprattutto invitare la gente e tenere pulita la città”. Hanno presenziato all’iniziativa la direttrice del Parco archeologico di Catania e della Valle dell’Aci, Gioconda Lamagna, la quale ha ringraziato il gruppo rotariano per l’opera

che ha svolto per rendere pulito l’Anfiteatro. Hanno rappresentato l’amministrazione comunale, l’assessore all’Urbanistica, Giuseppe Arcidiacono che ha dichiarato che l’opera svolta dai soci del Rotary è da lodare e che deve servire da esempio per i cittadini. L’assessore all’Ecologia Fabio Cantarella ha detto che l’opera di pulizia fatta dai rotariani deve essere un messaggio per i cittadini per tenere pulita la città. In merito alla manifestazione degli studenti sulla salvaguardia dell’ambiente, sarebbe lodevole se oltre ai cortei i ragazzi dedicassero un poco del loro tempo libero a pulire i quartieri della città. Il presidente della commissione comunale Urbanistica, Manfredi Zammataro, ha dichiarato che la commissione sta lavorando per approntare un regolamento che serve a tenere alto il decoro dei beni culturali.

CORSO DI CASEIFICAZIONE A BIANCAVILLA



Paternò. Il Rotary club Paternò-Alto Simeto, in sinergia con la commissione distrettuale Caseificazione presieduta da Santo Caracappa, ha organizzato il Corso di Caseificazione presso la struttura per recupero tossico dipendenti "Associazione Cenacolo Cristo Re - Sentiero Speranza" di Biancavilla (CT). Al corso hanno aderito 13 ragazzi della struttura in età compresa tra i 20 e i 45 anni. Il corso si componeva di lezioni teoriche sul procedimento caseario fornendo ai partecipanti dispense e lezioni pratiche. I ragazzi sono stati coinvolti nella produzione della ricotta e del formaggio (tuma). Grande entusiasmo dei partecipanti, che hanno imparato i rudimenti di un mestiere, e dei soci del club che si sono alternati nei tre giorni. Naturalmente il progetto si è potuto realizzare grazie al patrocinio dell'Università degli Studi di Palermo e alla Coldiretti Sicilia, oltre al Rotary e alla disponibilità della strut-

tura che li ha ospitati. I tre giorni di corso si sono conclusi con la consegna degli attestati di partecipazione da parte del PDG Salvatore Sarpietro, dell'assessore alle Politiche sociali del comune di Biancavilla, Alessandra Neri, e dell'assistente del governatore, Lia Ragusa, e con la degustazione dei prodotti caseari preparati dai corsisti.



FLASH MOB NELLA VALLE DEI TEMPLI PER... SALVARE UN PROFESSORE!



Agrigento. Valle dei Templi di Agrigento, ciak si gira. Di entusiasmo puro può parlarsi con riferimento a un progetto del Rotary club Agrigento che ha coinvolto, oltre ai giovani del Rotaract, anche alcune classi dei licei cittadini, sia classico sia scientifico. La formula? Semplice: invitarli a essere protagonisti per un giorno di un breve cortometraggio che troverà ampia diffusione sui media tradizionali e sui social e con cui il club agrigentino intende avviare una campagna di sensibilizzazione rivolta a ogni fascia di età circa l'importanza del massaggio cardiopolmonare quale intervento di primo soccorso e, di riflesso, esaltare il valore della vita e l'aiuto concreto che ciascuno di noi può offrire al prossimo che dovesse trovarsi in serie difficoltà.

La location: la Via Sacra, in piena Valle dei Templi. La trama: una scolaresca in visita presso gli antichissimi tufi accompagnata da un docente che - d'improvviso - accusa un malore e si accascia a terra. Da qui parte un flash mob che vede i giovani protagonisti adoperarsi per salvare la vita al loro professore per poi passare a interpretare il ruolo di piccoli soccorritori d'eccezione, ciascuno operante su di un manichino con sembianze antropomorfe sul quale applicare, mediante precise posture

e movimenti coordinati, le tecniche di primo soccorso BLS. Si è trattato di un pomeriggio molto intenso, faticoso, giunto al clou di una serie di giornate di preparazione svolte dai ragazzi presso i propri licei di appartenenza grazie alla proficua collaborazione del corpo insegnante.

È stato proprio come girare un film, con pause, ripetizioni, riprese in più punti. Gli occasionali visitatori della zona archeologica, prevalentemente turisti stranieri, si sono molto interessati all'avvenimento, hanno guardato incuriositi, seguito e fotografato molte delle fasi mentre i ragazzi simulavano il massaggio cardiaco indossando magliette appositamente realizzate dal club con il logo Rotary e un grande cuore rosso, così sentendosi perfettamente partecipi di un'iniziativa che ha indubbiamente regalato loro parecchi sorrisi nonché tanta soddisfazione ai soci del club presenti per l'occasione, molti dei quali medici. In quella sede un particolare plauso il presidente Tommaso Scribani ha anche rivolto al socio Alfonso Lo Zito, promotore dell'iniziativa e procacciatore dello sponsor.

P.S.: Dimenticavo di dire, per sopire eventuali apprensioni di alcuni: il professore si è poi... "salvato".